

Area Vasta Costa – Settore Agenti Fisici
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. PI.01.25.14/36.4 del 31/01/2023 a mezzo: PEC

Al Comune di Crespina Lorenzana (PI)
Area 3 – Pianificazione e assetto del Territorio – Servizio Ambiente
PEC: comune.crespinalorenzana.pi@postacert.toscana.it

e p.c.

Alla Regione Toscana
Settore Tutela dall'inquinamento E.m. ed Acustico
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

AZ. USL Toscana Nord Ovest
UF Igiene Pubblica e Nutrizione
PEC: igienepubblica@usl1.toscana.it

OGGETTO: Comune di Crespina Lorenzana – Adozione di adeguamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale (PCCA) derivante dalla formazione del PS e del POC.
Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 15.12.2022.
Parere ex art.5, comma 9, L.R. 89/98 e ss.mm.

In riferimento alla nota del Comune, prot. n.15093 del 30/12/2022, con la richiesta di parere in oggetto, esaminata la documentazione relativa al procedimento indicato, scaricabile dal sito istituzione del Comune, redatta dal Tecnico competente in acustica ambientale Tiziana Agostini (ENTECA n. 7978) e allegata alla Delibera comunale n.59/2022 di adozione della Variante di PCCA, si osserva quanto segue

- Sulla base di quanto contenuto nella documentazione messa a disposizione per la consultazione nel sito del Comune (Relazione tecnica dal TCA, tavole planimetriche, Delibera comunale e Rapporto del Garante) non risultano evidenti tutte le effettive modifiche proposte al PCCA vigente. Al fine di una più chiara definizione e informazione delle modifiche introdotte, si ritiene opportuno integrare, prima della approvazione definitiva, la documentazione allegata alla Variante con l'elenco di tutte le modifiche introdotte, la loro motivazione, il grado di coerenza e una comparazione planimetrica di dettaglio tra la classificazione vigente e quella modificata. In ogni caso, da quanto si può dedurre dalla Relazione tecnica del TCA e da un confronto di dettaglio tra la documentazione dell'attuale PCCA a disposizione nell'archivio di ARPAT e quella ora proposta, risulterebbe come unica modifica una riduzione da classe IV a classe III di una piccola area ad ovest del cimitero di Cenaia e a sud della SP12 'delle Colline per Livorno'. Tale modifica dovrebbe essere funzionale ad una previsione di realizzazione di una RSA.

- La modifica indicata nel punto precedente può essere considerata coerente con i criteri di cui al DPGR n.2/R/2014 relativamente alla compatibilità della classificazione acustica delle aree in cui sono previsti nuovi insediamenti destinati ad RSA. Infatti, ferme restando le indicazioni generali di cui all'art.5, e ricordando le disposizioni del punto 3.6 dell'Allegato 3 in merito alla necessità di motivare espressamente la scelta di realizzare la RSA proprio in quell'area (situata in fascia di pertinenza acustica di una strada, come si dirà nel seguito), le disposizioni del punto 3.3.2 dello stesso Allegato 3 indicano che: *'Laddove siano previsti negli strumenti urbanistici aree per localizzazioni di ospedali, case di cura e di riposo e altre strutture di tipo sanitario valgono i seguenti criteri:...b) nuovi plessi destinati a case di cura e di riposo, residenze sanitarie assistite, centri di recupero disabili e similari devono essere collocati in classe non superiore alla III, in particolare laddove siano previste anche aree esterne con funzione terapeutica; pertanto il comune può prevedere, nei suoi strumenti urbanistici aree per nuovi insediamenti delle tipologia sopra citate, solo in classi non superiore alla III;...'*. Tuttavia si ricorda che la compatibilità con il PCCA non è l'unico criterio stabilito dalla normativa finalizzato alla tutela acustica di un insediamento sensibile, come una RSA. Un ulteriore criterio essenziale, che in realtà riveste importanza prioritaria rispetto al primo, è relativo all'obbligo normativo di redazione, in fase pre-progettuale e di verifica di fattibilità, della relazione previsionale di clima acustico, tanto più in considerazione della vicinanza della nuova RSA ad un'importante infrastruttura stradale che, in base alla normativa di acustica ambientale, è soggetta a limiti differenti rispetto al PCCA (si rileva che, ai sensi del DPR n.142/2004, l'area in esame risulterebbe compresa nella fascia di pertinenza acustica di una strada di tipo Cb). È opportuno ricordare, infatti, che il PCCA è uno strumento di pianificazione e gestione territoriale e, in quanto tale, rappresenta un riferimento per l'Amministrazione comunale per la regolamentazione e la scelta di strategie di sviluppo del territorio compatibili con la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico mentre le disposizioni relative all'obbligo di predisposizione della valutazione di clima acustico sono rivolte a salvaguardare lo specifico ricettore dall'inquinamento acustico stanti i luoghi e la tipologia dell'insediamento interessato, valutando la necessità di apportare modifiche al progetto dell'opera o al territorio circostante per garantire agli occupanti il rispetto dei limiti e il comfort acustico.
- Nella relazione tecnica dal TCA sono riportati i risultati di tre rilevamenti fonometrici finalizzati a verificare non solo la coerenza della classificazione acustica prevista nell'area oggetto di variante sopra indicata, ma anche il rispetto dei limiti acustici presso la Scuola Media statale Ersilio Cozzi situata lungo la SP 35 'Colline di Lari'. I rilevamenti strumentali sono stati eseguiti in prossimità degli edifici presenti (la scuola e un edificio attualmente situato nell'area in cui dovrà sorgere l'RSA) con tempi di misura variabili da circa 26 minuti a 1 ora. Il TCA specifica che l'impostazione di tempi di misura inferiori a quanto stabilito dal DM 16/03/1998 (sarebbero necessarie misure di 1 settimana) è basata sull'indicazione del DPGR n. 2/R/2014 (Tabella B1 dell'Appendice B) relativa alla possibilità di eseguire misure semplificate per una valutazione qualitativa dei livelli di rumore ambientali finalizzati ad una prima verifica di compatibilità della classificazione acustica ipotizzata. In realtà, è necessario evidenziare che le indicazioni della Tabella del DPGR n.2/R/2014, per essere ritenute valide e fornire risultati con incertezza di circa 2 dB(A), richiedono tempi di misura di almeno 1 ora in determinati periodi della giornata e in specifici giorni della settimana, variabili a seconda della tipologia di strada. Nel caso specifico di misure eseguite in punti situati in prossimità di una strada provinciale a medio traffico (come indicato dallo stesso TCA), oltre a richiedere tempi di misura di almeno 1 ora, avrebbero dovuto essere eseguite nell'intervallo orario tra le 10:00 e le 12:00; invece, la misura presso l'area oggetto di variante è stata eseguita con una durata di 38 minuti tra le 11:40 e le 12:18, mentre la misura in facciata all'edificio scolastico è stata eseguita con una durata di 26 minuti tra le ore 12:58 e le ore 13:24. Pur evidenziando che i risultati ottenuti con le misurazioni mostrano livelli di rumorosità non critici, ai fini di una maggiore coerenza con i disposti normativi risulta opportuno rieseguire i rilevamenti nelle condizioni e con i tempi specificati nella tabella presa a riferimento.

- Si rileva che nella planimetria relativa alla classificazione acustica della sezione nord del territorio comunale, come scaricabile dal sito del Comune, risulta un'area non classificata situata a nord del Comune, lungo lo scolmatore, al confine con i comuni di Cascina e Collesalveti.

Premesso quanto sopra, **nell'ipotesi in cui l'unica modifica proposta con la Variante adottata fosse quella relativa all'area in cui si prevede la realizzazione di una RSA, si esprime valutazione positiva per la variante di PCCA proposta, condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- Prima della approvazione definitiva, integrare la documentazione allegata alla Variante con l'elenco di tutte le modifiche introdotte, la loro motivazione, il grado di coerenza ed una comparazione planimetrica di dettaglio tra la classificazione vigente e quella modificata.
- Sempre prima dell'approvazione definitiva, rieseguire le misurazioni fonometriche descritte nella Relazione tecnica utilizzando tempi di misura e criteri conformi alle indicazioni di cui al DPGR n. 2/R/2014 al fine di verificare la compatibilità della classificazione acustica delle aree con i livelli di rumorosità presenti e, nel caso dell'edificio scolastico esistente, con i limiti di cui al DPR n.142/2004.
- Rivedere la planimetria della sezione nord del comune indicando la classificazione acustica dell'area situata a nord del Comune, lungo lo scolmatore, al confine con i comuni di Cascina e Collesalveti.
- In fase di procedura di VAS o di Verifica di VAS relativa agli strumenti urbanistici che prevedono la realizzazione di una RSA nell'area oggetto di Variante di PCCA, inserire tra le diverse valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore, anche la relazione previsionale di clima acustico prevista dall'art. 8, comma 3, della L. n. 447/95 e dall'art. 12, comma 3, della L.R. n.89/98 e redatta da un TCA regolarmente iscritto nell'elenco nazionale ENTECA in conformità ai criteri di cui alla DGR n.857/2013. La relazione deve essere finalizzata, in particolare, alla verifica di compatibilità dei livelli di rumore attualmente presenti con i limiti normativi previsti per un ricettore sensibile (quelli del DPR n.142/2014 per le strade e quelli del PCCA per le altre sorgenti). Si ricorda che nel caso in cui, per il rispetto dei limiti, fosse necessario procedere con interventi di risanamento, dovrà essere riportata una descrizione dettagliata della tipologia, del dimensionamento e dei costi previsti dell'intervento (barriere, asfalti, ed eventuali interventi al ricettore da giustificare espressamente) come richiesto dall'Allegato B della DGR n.857/2013; al fine della stima del potere fonoisolante di facciata, dovrà essere valutata la conformità delle prestazioni di isolamento acustico dell'edificio verso i rumori esterni ai requisiti di cui al DPCM 5/12/97.

Nel caso in cui la Variante adottata prevedesse altre modifiche o disposizioni ulteriori a quella sopra indicata, non è possibile esprimere il parere richiesto e si rimane in attesa della necessaria documentazione integrativa con la descrizione di dettaglio e le valutazioni tecniche necessarie per l'espressione del parere.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

La Responsabile del Settore AF
Dott.ssa Barbara Bracci ¹

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.